

## FATA REGOLINA E IL RISPETTO DELLE REGOLE



*C'era una volta una scuola dove i bambini facevano tutto quello che volevano, senza seguire nessuna regola. Erano però sempre arrabbiati, urlavano, si picchiavano, non erano felici. Sporcavano i muri, scrivevano sul pavimento, saltavano sui tavoli e sulle sedie, si macchiavano i vestiti, mangiavano sotto i tavoli, versavano l'acqua per terra e giocavano a fare i travasi con i bicchieri. Le maestre urlavano tutto il giorno, non riuscivano proprio a farsi ascoltare. Un giorno capitò in quella scuola Fata Regolina e vedendo tutto quello che stava succedendo si mise ad urlare, cosa che di solito le fate non fanno mai.*

*... "BASTA, BASTA,!!!" Che modo di fare è questo? Non ho mai visto una scuola così caotica e confusionaria come la vostra. con dei bambini così vivaci che non ascoltano le loro maestre. Ma che ci venite a fare a scuola se non avete nessuna regola di convivenza. State pure a casa, verrò io in questa scuola con la mia casetta. Fata Regolina iniziò ad agitare la sua bacchetta magica e mandò via tutti i bambini che non si comportavano bene.*

*Così a casa i bambini facevano arrabbiare i nonni e i loro genitori, perché facevano tutto quello che facevano a scuola: litigavano, sporcavano per terra, saltavano sui tavoli, mangiavano per terra. I genitori e i nonni erano disperati.*

*Un giorno Matteo si fece accompagnare dal nonno a scuola e si mise alla finestra ad osservare, ma aveva paura di essere visto da Fata Regolina che ora abitava a scuola. Guardò timidamente dalle finestre, con stupore vide dei bambini giocare bene, erano allegri, non si tiravano i giochi addosso, non urlavano, ascoltavano le maestre attenti, parlavano anche sottovoce.*

*Matteo era triste, il suo nonno si avvicinò a lui e gli disse: "Vedi come sono contenti i tuoi amici, anch'io quando andavo a scuola mi comportavo bene come quei bambini. Ogni tanto si può fare uno strappo alla regola, ma se non ci fossero le regole non ci sarebbe nemmeno il divertimento per trasgredirle qualche volta, non credi? Matteo aveva finalmente capito la lezione. Corse a chiamare i suoi compagni, Fata Regolina, li accolse a scuola con gioia e li invitò a fare amicizia tra di loro. L'amicizia è una cosa bella ed è preziosa.*

*Ben presto tutti impararono a giocare bene, ad essere amici, ad aiutarsi con gioia, a imparare tante cose con le maestre e soprattutto ad ascoltarle.*

*Ora a scuola regnava l'armonia e la felicità, la gioia di stare insieme con i compagni e le maestre. Soprattutto tutti imparano che per stare insieme bisogna comportarsi bene, secondo delle regole ben precise. Fata Regolina, vedendo che finalmente regnava l'armonia, decise di partire ma tutti i giorni passava sopra al tetto della scuola, osservava e ascoltava. Ogni tanto qualche bambino la vedeva e subito si ricordava l'importanza del rispetto delle regole per stare bene a scuola che lei aveva insegnato loro.*

